

Nuovendomi tra mille incertezze e tanta impreparazione e confusione in un ambiente come l'Archivio di Stato di Venezia, mi é capitato di imbartermi in un plicco di documenti che ho giudicato interessanti:

A S V, AVOGARIA DI COMUN, CIVILE, 232-6

Instrumenti vari: Miani Angelo; 1509-1529

Essendo il documento collocato nella parte...ALTA dell'Archivio, solo al sabato si accede a questa zona. L'addetto del sabato, per ben due volte, mi portò il plicco 232, ma quello...penale! E le mie .penenon valsero gran che: con un po' di piagnisteeo commossi la dottoressa responsabile di sala che telefonò da per tutto. Ma chi le aveva le chiavi...del sabato ?

Finalmente possiedo il plicco microfilmato.

Grossi problemi per avere a disposizione una macchina per leggerlo.

Grossi problemi per leggere il testo quando hai la macchina disponibile...

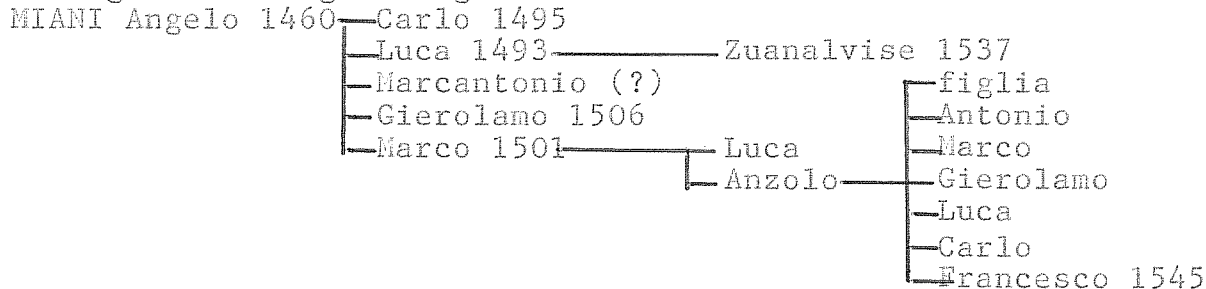
Vi offro il testo dattiloscritto con qualche vuoto di lettura e, più di questo con numerosi punti alquanto oscuri.

Ciononostante ho voluto far precedere al testo l'elenco dei documenti con una specie di sommario del loro contenuto: spero certo che voi gentilmente scusiate e...vogliate correggere e suggerire.

La fatica non si rivela vana perché questa ...lite civile si svolge in un giro di anni nel quale Girolamo Miani prende decisioni molto importanti.

Come appare dal testamento di Marco Miani, questi abitava nella casa dei Miani a San Vidal: così é presuppnnibile anche per il figlio, Angelo.

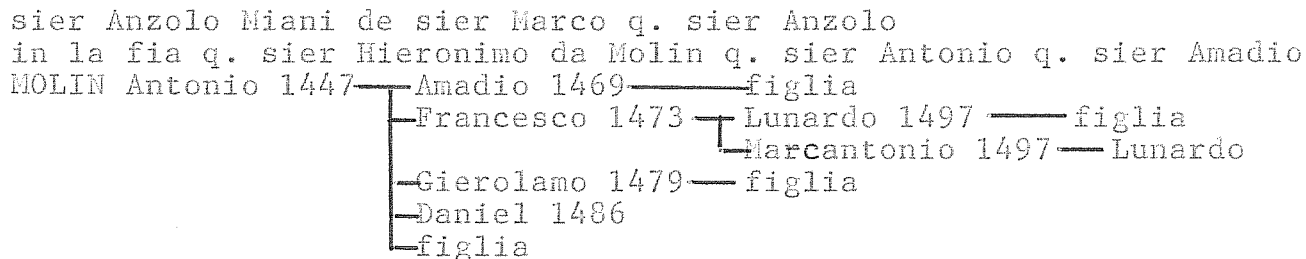
Ecco gli alberi genealogici:



1504

sier Marco Miani q. sier Anzolo q. sier Luca
in la fia de sier Dimitri Spandolin Kav Grecho, P°
1520

sier Marco Miani q. sier Anzolo q. sier Luca, V°
in la fia q. sier Alvise Basadonna
relictta q. sier Hieronimo da Molin
1520



1442

sier Antonio da Molin q. sier Amadio q. sier Daniel
in la fia q. sier Antonio de Francesci
1488

sier Amadio da Molin q. sier Antonio q. sier Amadio
in la fia q. sier Alvise Foscarini dott e proc

1508

sier Carlo Moresini de sier Battista q. sier Carlo da Lisbona
in la fia q. sier Amadio da Molin q. sier Antonio

1511

sier Marcasantonio da Molin q. Francesco q. Antonio
in la fia de sier Baldissera Turlon

1529

sier Lunardo Molin q. sier Marcantonio q. Francesco
in la fia bastarda de sier Alvise Polani

1503

sier Hieronimo da Molin q. sier ANtonio q. sier Amadio
in la fia q. sier Alvise Basadonna q. sier Felippo

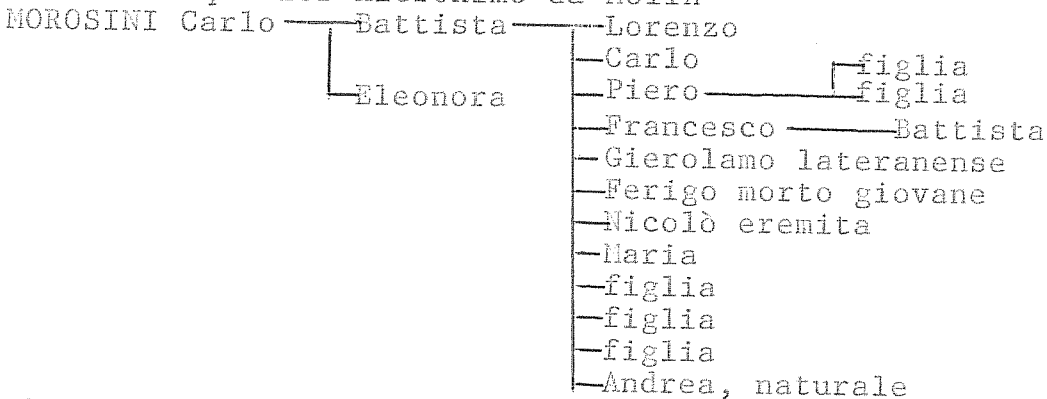
1520

sier Marco Miani q. sier Anzolo q. sier Luca, V°
in la fia q. sier Alvise Basadonna

relicta q. sier Hieronimo da Molin

1520

sier Anzolo Miani de sier Marco q. sier Anzolo
in la fia q. sier Hieronimo da Molin



1472

sier Anzolo Miani q. sier Luca q. sier Marco, V°
in la fia q. sier Carlo Moresini da Lisbona q. sier Nicolò
E' la madre di San Girolamo

1508

sier Carlo Morosini de sier Battista q. sier Carlo da Lisbona
in la fia q. sier Amadio da Molin q. sier Antonio

Per una presentazione più completa di Carlo MORosini cfr. la ricerca
I PARENTI MOROSINI, G M 6-26.

Considerazioni:

- Tutta la lite sembra avviarsi solamente dopo la morte di Marco Miani, che deve avere esercitato un forte ascendente su Carlo Morosini, almeno fin dal 1508, quando su consiglio di Marco sposerà Marietta Molin: cioè dopo il 1526.
- San Girolamo, esecutore testamentario di Marco Miani, insieme a Marietta Basadonna, la vedova di Marco, non può essere stato estraneo alla vicenda, anche se Angelo Miani, appena ventunenne, sembra assolvere al suo compito da vero protagonista: ma tanta sicurezza, di fronte ad un parente più anziano, per di più procuratore, molto ricco, presuppone uno più esperto alle sue spalle.
- Comprendiamo meglio ora i documenti che ci danno un Marco Miani in terra di Romagna: A M 95-96 del 18.6.1524 e A M 711 16.8.1520.
- Non pare che la lite sia andata al di là delle rivendicazioni scavando fossati di odio tra le rispettive famiglie: in definitiva eventuali manchevolezze dovrebbero essere appioppate a Girolamo e Daniele Molin.
- Tra Marco Miani ed i Molin doveva intercorrere, già dal 1508, un certo legame, se Marco sposerà la vedova di Girolamo. Angelo Miani impalmerà la figlia di costui.

977746

MIANI ANGELO, DI MARCO, IN CAUSA CON CARLO MOROSINI, DI BATTISTA

Elenco dei documenti contenuti in A S V, AVOGARIA DI COMUN, C, 232-6:

1
23.1.1509

Maria Molin, q. Amadio, cede i suoi beni a Girolamo e Daniele Molin, fratelli di suo padre, q. Antonio.

2
7.10.1509

Girolamo e Daniele da Molin dichiarano di non esigere nessun compenso da Crestina, vedova di Amadio Molin, loro cognata, per il vitto ed alloggio, (della madre e della figlia, Maria, si intende in casa dei cognati e degli zii).

3
28.1.1522

Contratto nuziale di Caterina Molin, figlia di Girolamo, che sposa Angelo Miani, di Marco.

La trascrizione é del 17.10.1526.

a. il matrimonio tra Angelo Miani e Caterina Molin era già stato contratto per promission il 3.4.1520

b. probabilmente in questa data era stato celebrato il matrimonio tra Marco Miani, di Angelo, e Marietta Molin, vedova di Girolamo Molin e madre di Caterina Molin, sposa di Angelo Miani, figlio di Marco.

c. il 28.1.1522, si celebrarono le nozze religiose fra Caterina Molin ed Angelo Miani.

4
10.12.1526

Trascrizione del contrato nuziale di Angelo Miani.

5
Documento a c. 7:

I Procuratori di Sopra, governatori di Caterina Molin, (é ancora sotto la loro tutela), non impediranno lo svolgersi della causa civile intentata contro di lei da Marietta Molin, figlia del fu Amadio, sposa di Carlo Morosini, ora procuratore.

6
13.2.1526 (1527)

Marietta Molin chiede ai Giudici dei Procuratori che le sia resa ragione di come sono stati amministrati i suoi beni, fin dalla morte di suo padre, nel 1493, Amadio Molin, dagli zii, Girolamo e Daniele Molin.

7
13.4.1527

Carlo Morosini cita presso i Giudici dei Procuratori Angelo Miani e Daniele da Molin e chiede la cancellazione del documento di quietazione del 23.1.1509

8
Documento a c. 13, 14, ~~15~~, dell'anno 1525

Inventario dei beni di Amadio da Molin, di Antonio, deceduto il 15.3.1492.

9
Documento a c. 14, 15, dell'anno 1526

Inventario di quanto é stato riscosso da Girolamo e Daniele Molin nell'amministrazione dei beni di Amadio Molin.

10
Documento a c. 16, 17, dell'anno 1526

Inventario dei beni del q. Amadio Molin, per $\frac{1}{3}$ (un terzo), cioè con Girolamo e Daniele Molin, suoi fratelli.

11
Documento a c. 18, 19, dell'anno 1526

Conto sommario di ciò che potranno essere debitori Girolamo e Daniele Molin.

12

Documento a c. 20(?), dell'anno 1526

'Summa' del sommario.

13

17.5.1527

I Giudici dei Procuratori ammettono il Capitolo (degli Inventari ?).

14

Documento a c. 21

Le ragioni di Caterina da Molin:

- a. nel dicembre 1526 o gennaio 1527, Carlo Morosini ha messo le mani sui libri di amministrazione di Daniele Molin,
- b. i parenti di ca' Foscarini, cui apparteneva la madre di Marietta Molin, e Girolamo Molin, padre di Caterina, avevano esaminato insieme i libri con gli interessi di Marietta Molin, nel 1508, prima del matrimonio di costei con Carlo Morosini. Insieme poi elaborarono il contratto di nozze per Marietta Molin.
- c. Girolamo Molin vendette perfino i suoi vestiti per onorare gli impegni di questo contratto di nozze,
- d. questo contratto non pare, però essere stato del tutto sodis fatto.
- e. Carlo Morosini tentò di far imprigionare Gierolamo da Molin.

15

17.5.1527

I Giudici dei Procuratori esaminano le ragioni di Caterina da Molin.

16

A c. 23

Caterina da Molin si dichiara pronta a donare tutte le proprietà a Carlo Morosini riservandosi un compenso di ducati 5.000.

17

17.5.1527

I Giudici dei Procuratori non ammettono l'offerta fatta da Caterina da Molin.

18

27.5.1527

Gli Uditori Vecchi delle Sentenze ammettono l'offerta fatta da Caterina da Molin.

19

6.5.1527 c. 25

Caterina da Molin si appella contro la decisione dei Giudici dei Procuratori che hanno ammesso il Capitolo di Carlo Morosini quantunque sia ' maligno '.

20

Gli Uditori Vecchi delle Sentenze ammettono l'appello di Caterina da Molin.

27.5.1527

c. 25

21

3.7.1527

Gli Uditori Vecchi delle Sentenze introducono presso il Consiglio dei XL l'appello di Caterina da Molin.

22

5.9.1527

Presenti Caterina da Molin e Carlo Morosini, si disputa e si vota

23

Documento a c. 27, 28, 29, 30

Difesa di Carlo Morosini:

Perché una lite a tanta distanza di tempo?

1. se avessi avuto i libri della amministrazione di Girolamo Molin, avrei avviato subito la causa;
2. Per quale motivo litigai con Daniele Molin per avere questi libri? Non ho fatto collusione con Daniele Molin ma lo ho tenuto sempre sotto pressione perché mi consegnasse le carte della

97768

- amministrazione.
- 3. Marco Famellio se la intendeva con me? Non vero, come appare dall'episodio noto anche ad Angelo Miani, in occasione della donazione che Daniele Molin gli voleva fare di alcune cassette: io mi sono opposto.
- 4. Girolamo Molin ha perfino venduto le vesti per rispettare il contratto di nozze di Marietta Molin? Vanità!
- 5. Girolamo Molin non aveva facoltà? Solo 70 ducati alla sua morte. La molta spesa per moglie ed i molti figli. Facoltà andata "a sinistro" per la sistemazione dei figli.
- 6. Io ho voluto imprigionare Girolamo da Molin? Non vero. Mi spettavano 1500 ducati che, a rigore di legge, non potevo rifiutare.
- 7. Voglio togliere la dote a Caterina Molin? Noi vogliamo solo il nostro che è stato per tanto tempo mal amministrato.
- 8. Perché ho sposato Marietta Molin? Perché spinto da Marco Miani. Perché spinto dalla moglie di Girolamo Molin. E circa il contratto non ebbi mai il modo di vedere libro alcuno.

24

15.11.1527

A c. 31

Ordine imposto al Pievano della chiesa di S. Luca di esibire copia dello strumento stipulato tra Daniele Molin e Marietta Molin, da esibire ad Angelo Miani.
 Il documento viene richiesto per tre volte sotto pena di multa di ducati 50, e poi 100.

(Mi manca da leggere altra mezza c. 31: difficile)

25

11.1.1527 (1528)

A c. 33

→ VEDI IL TESTO A 97768 ←

Angelo Miani e Caterina Molin avvertono Carlo Morosini che è nullo lo strumento di rinuncia e cessione dei beni, fatta da Daniele Molin, ammalato, e redatto dal pievano della chiesa di S. Luca, notaio.

26

19.1.1528

A c. 35

Si sentenza come valida la donazione di Daniele Molin alla nipote, Caterina, nel contratto di nozze di costei.

27

23.1.1528

I Giudici dei Procuratori assegnano a Caterina Molin la casa di S. Felice, nella quale abitava Daniele Molin, defunto, in forza della donazione, come appare dal contratto di nozze di Caterina.

28

Le date delle ' stride ': 24.1.1528 e 31.1.1528

29

11.2.1528

Carlo Morosini presso i Giudici dei Procuratori per le precedenti stride.

30

11.2.1528

A c. 37

Carlo Morosini fa le ' stride ' dello Istrumento redatto dal pievano di S. Luca, Marcantonio Sapa, del 3.10.1527, con il quale Daniele Molin rinuncia ad ogni lite con Carlo Morosini e cede tutti i suoi beni in pagamento a Marietta Molin.

31

Le date delle ' stride ': 14.2.1528 e 21.2.1528

32

22.2.1528

Angelo Miani protesta davanti ai Giudici dei Procuratori per le precedenti stride di Carlo Morosini.

33

22.6.1529

Di mandato dei Giudici, ad istanza di Angelo Miani, questi e Carlo Morosini non dovranno più impedirsi.

34

24.7.1529

Carlo Morosini annulla l'Istrumento di cessione fatta da Daniele Molin nell'ottobre 1527, redatto da Antonio Sarsa (!), pievano di S. Luca, insieme alla nota di Agostino Trevisan del 12.2.1529.

35

20.8.1529

I Giudici dei Procuratori impongono ad Angelo Miani di far intervenire Carlo Morosini prima di qualunque altro seguito di causa.

36

11.7.1530

A c. 43

I Giudici dei Procuratori decidono, stante un interdetto di Carlo Morosini del 4.4.1527, circa la carta di "segurtà" del 23.1.1509, che non si deve procedere.

37

11.7.1530

I Savii, 'in loco Serenissimi', revocano la sospensione del 25.5.1529, fatta ad istanza di Carlo morosini, riguarda ad un possesso concesso ad AngeloMiani. Carlo Morosini deve tenere tutto sospeso.

38

11.7.1530

Terminazioni dei Savii.

39

27.8.1529

Angelo Miani chiede ai Giudici dei Procureatori che Caterina Molin sia tolta dalla tutela dei Procuratori de Supra così che possa personalmente amministrare i suoi beni. Avverte come l'atteggiamento di Carlo Morosini al riguardo sia solo apparentemente benevolo, ma tendenzialmente mirato a prolungare il contenzioso. Caterina Molin é condannata alle spese...(?!).

40

2.9.1529

Angelo Miani si appella contro la terminazione della Curia dei Procuratori del 27.8.1529. I Giudici riconoscono che non si deve eseguire quella terminazione "male et indebite lata".

41

3.9.1529

I Tre Uditori tolgono la sospensione presa nella Curia. Angelo Miani, l'appellante, riceve la remissione presso il Consiglio dei XL Civile Vecchio ed il bollettino di due ducati.

42

10.1.1530

Carlo Morosini spontaneamente sottoscrive la soprascritta terminazione con le sue conseguenze e volle che fosse annotata.

109.1
97750
A S Venezia
AVOGARIA DI COMUN, C, 232-6
Instrumenti vari: Miani Angelo, 1509-1529

Die XXIII mensis Januarii 1509 indictione XII
Constitutata in presentia mei notarii et testium infrascriptorum nobilis Domina Maria filia q. magnifici Domini Amadei de Molino q. magnifici D;ni Antonii sponte et ex certa sui animi scientia, virtute presentis instrumenti, atque per hoc presens publicum instrumentum et per se et per haeredes et successores suos fecit et facit firiem (?) remissionem, quietationem et securitatem plenariam mag. cis D. Hieronimo et Daniele de Molino patruis suis presentibus et stipulantibus pro se et heredibus et successoribus suis recipientibus et de omnibus et singulis bonis paternis tam mobilibus quam stabilibus sibi quomodolibet aspectantibus et pertinentibus et quae spectare et pertinere possint quomodocumque et quacunque ratione et causa, et etiam de omnibus et singulis per ipsos suos patruos factis gestis procuratis datis solutis exactis administratis et quomodolibet gubernatis de bonis predictis dicti q. sui patris spectantibus ipsae d. nae Mariae, cedens et renuntians ipsa d. Maria ipsis patruis suis presentibus et ut supra stipulantibus omnia sua jura rationes et actiones quae et quas habet et sibi spectat et pertinet in suprascriptis bonis paternis tam mobilibus quam stabilibus sibi ut supra quomodolibet expectantibus et pertinentibus, itaque de coetero ipsi patruis sui dictis juribus, rationibus et actionibus uti valeant agere experire (?) consequi petere, exigere et se tueri, et omnia et singula alia facere de predictis bonis prout et quemadmodum ipsa d. na Maria facere posset poterat et potuisset et ante presens Instrumentum constituens prefatos suos patruos procuratores irrevocabiliter, et ponens ipsos in locum, jus, statum et esse suum ut in rem suam propriam. Nunc autem ga (?) de predictis omnibus bonis paternis ut supra sibi expectantibus ipsa d. na Maria credita est tacita (tanta ?) contenta solute et satisfacta cum integritate a dicti suis patruis in permissione (promissione ?) per ipsos suos patruos facta ipsi d. nae Mariae nepoti suae pro suo maritare, prout patet per suum contractum nuptialem. Ideo reddidit ipsos patruos suos et heredes et successores suos securos et quietos in presenti quia nihil eis remansit unde amplius exigi compelli nel molestari valeant per ullum ingenium sive modum, et omnia et singula cupit et permisit firma rata et grata habere et tenere attendere observare et non contrafacere per se vel per alios aliqua ratione vel causa de jure vel de facto sub pena et obligatione suorum omnium bonorum mobilium et immobilium presentium et futurorum rogans me noatrium esse.

Actum Venetiis in confinio Sancti Joannis Decollati in domo habitationis suprascriptorum contrahensium presentibus sier Bernardino de Monte Silicis q. Veniani et sier Joanne Greco q. Antonii ambobus provisionatis mag. ci potestatis Clugiae et aliis rogatis.

Ego Hieronimus Murianus q. D;ni Laurentii ducali noatarius scripsi instrumentum ab autentico protocollo sier Priami Busoneli in copia (?) notarii exemplari.

c. 2

Exemplum

Jesus 1509 adì 17 mensis octobris, in v^a
Per satisfaction de madona Chrestina relictà ms Amadio de Molin
fo de ms. Antonio nostra cugnada acciò che per alcun tempo non pos-
si esser molestada da persona alcuna dechiarando nui Hieronimo et
Daniel da Molin fo de ms. Antonio che tutto il tempo la é stata
cum nui da poi la morte de nsotro fradello per fino a questa hora
presente et successive de tutto il tempo che la starà cum nui non
volemo spesa alcuna de bocha per el suo viver et cussì Jo Hieroni-
mo da Molin fo de ms. Antonio ho scritto de mia mano propria et Jo
Daniel da Molin fo de ms. Antonio son contento de quanto é sopra-
scrito.

Ego Aloisius Marcanova officii d. auditorum Vet. Sent. ex.vi.

4
partita da fr. U
Hieronimo G. T. 752
fodh mag. c
m. s. Antonio

Jesus Xristus + 1522 adì 28 Zener in Venetia

Essendo stà contrato matrimonio per promission tanto fino ad 3 april 1520 (~~1526~~ ?) fra sier Anzolo Miani de ms. Marco da una parte et madona Catarina da Molin fo del mag.co ms. ~~Antonio~~ l'altra: la qual alhora non era in età legitima di poter contraser matrimonio et era soto procuratori. Et perhò al presente al nome del nostro Signor Dio et de la sua Sanctissima Madre per verba de presente el dito ms. Anzolo Miani de ms. Marco tuò et averà m.a Catarina da Molin fo del mag.co ms. Hieronimo per sua vera et legitima sposa et molgier: et cusì la dita madona Catarina tuò et averà per suo vero et legitimo sposo ms. Anzolo Mianide ms. Marco come comanda la santa madre Giesia: El qual ms. Anzolo la tuò cum tute le sue rason zoé mobeli stabeli, paschuli, debiti et crediti cum consentimento del mag.co ms. Daniel da Molin barba et come padre de la dita m.a Catarina, el qual mag.co ms. Daniel oltra la sua dota che é la eredità tuta del mag.co ms. Hieronimo fo suo padre per esser rimasta sola fiola, li dona per il presente contrato, dechiara per donation fata inter vivos, li dà da poi la sua morte del dito mag.co ms. Daniel a la predita m.a Catarina tornadure n° 60 zoé sessanta poste nel territorio di Cervia non obligate ad altri, anchora li dona la sua caxa granda dove lui habita posta ne la contrà de s. Felixe qui in Venetia cum tute le caxete che son da la banda de cha Marcello de la caxa d'oro che son la mità de tute quele ch'el dito ms. Daniel tien et possiede in la dita contrà che po esser ducati 25 in circha de fiti et questo dà a lei et sui eriedi da poi la sua morte, cum questa condicion, che se la dita madona Catarina a la sua morte non haverà heriedi tuto torni a la comissaria del dito ms. Daniel el qual ms. Daniel ne possa disponer come beni soi come a lui parerà / cum questa condicion ch'el dito ms. Daniel non possa li soprascritti beni a lei obligati vender, lassar, donar over per alcun modo alienar né impegnar, salvo in uno caxo ch'el ms. Daniel trovasse da vender parte o tute le cosse obligate per qualche bon pretio in questo caxo vendendo sia obligato de investir tuto el trato in uno over più fondi come melgio parerà al dito ms. Anzolo et a m.a Catarina sopradita, el qual fundo over fondi rimagna cum queste istesse condicion (sic) obligation che era quando i se vendesse, el qual ms. Daniel se fina hora havesse fata qualche altra obligation de diti beni li sia obligati tuti quelli ch'el possiede lui overo quello possedese sui heriedi per quanto aspeta a la donation, dechiarando che in caxo che ms. Daniel non possedesse i diti beni tuti over in parte a la sua morte per guera over altro caso fortuito che la obligation sopra dita non se intenda salvo de quello el possedese, le qual possession et caxe el qual ms. Daniel vuol che le sia per sua dimissoria de la dita madona Catarina / Intendendo che el dito ms. Anzolo habia guadagnà transduta (?) la sia segundo l'usanza de la cosa el terzo de ducati 3000 de la sua dota et che li in su sia per dimissoria de la dita madona Catarina / Dechiarando che, el guardi incendio, dani de guere o altro caxo fortuito sia i do terzi a risegode m.a Catarina et uno terzo a risego de ms. Anzolo. La qual m.a Catarina alincontro grata di tal beneficio con consentimento del mag.co ms. Marco Miani padre de ms. Anzolo suo futuro marido et consentimento del dito ms. Anzolo li qual consenteno (?) de far che sia observato quanto era in far se convien zoé che la dita madona Catarina li prega certa de seguitar et li fa farà remission si in la sua spe....;... come sola sorella de Amadio da Molin fo suo fratello de la qual é stata sola eriede et come fiola et eriede de ms. Hieronimo da Molin suo padre et per tuti li altri nomi che la potesse al presente over per l'avenir mai alcun tempo dimandare si per lei come per alcun altro nome che dir over imagi-

nar se possi de mai nol molestar né lui né la sua comessaria et
satisfata dal dito ms. Daniel in tuto et per tuto / Et cusì ms. Da-
niel alincontro la conte (?) lei de tuto quel el pretendesse de
dimandar sù per conto de la fraterna come per conto del q. mag.co
ms. Amadio da Molin fradello fo de ms. Daniel et barba de madona
Catarina et per ogni altro conto ch'el potesse over pretendesse a-
dimandar quomodocumque et qualitercumquesì per lo advenir restino
ne l'amor filial et paternal come sempre hano fino hora et cum l'aju-
to de Dio et per far fino a la morte ch'el Signor Dio per longi ani
nui conservi sani et ne la gratia sua. Amen.
Et perhò il mag.co ms. Daniel vol ch'el se conosa l'amor el porta
----- a la dita m.a Catarina oltra le cos-
se sopradite vuol etiam che da poi la sua morte l'abia la botega
in la piazza de Cervia cum tuto quel é de soto et de sopra cum tute
le condicion se convien in le altre cosse donate per questo contra-
to.

6
c. 7

97754

Jo Lorenzo Badoer fo de ms. Arberto ho scritto el soprascrito contratto de consentimento de le parte le qual se subscriberano et cusì fui presente al tochar de la mano li qual per verba de presenti se averano per molgier et marido insieme zoé ms. Anzolo Miani tolse madona Catarina da Molin soprascrita et cusì madona Catarina tolse ms. Anzolo soprascrito.

Jo Daniel da Molin fo de ms. Antonio che fo de ms. Amadio son contento de quanto é soprascrito et cusì prometo observar.

Jo Marco Miani fo de ms. Anzolo son contento de quanto é soprascrito et cusì prometo observar

Jo Anzolo Miani de ms. Marco son contento et prometo observar quanto é soprascrito.

Angelus Gabriel advocatus comunis

Federicus Molinus advocatus comunis

Philipus Zambertus notarius advocatus in fidem

Copia del contrato de ms. Anzolo Miani
iuratum adì 17 Xbrìo 1526

c. 7

Cum citati fuissent sp. D. Procuratoribus de supra uti gubernato-
 res dominae Catarinae filiae q. domini Hieronimi de Molino et ux-
 ris domini Anzoli Emiliano ad instantiam dominae Mariettae filiae
 quondam Amadei, et consortis sp. Domini Caroli Mauroceno procurato-
 ris ad presentem Curiam, et auditis ipsis partibus in consaudito (?)
 iudicio per eosdem sp. D. Procuratores prefati determinaverunt no-
 le se impedire in dicta causa (?) in quo domini iudicio faciant et
 hoc ristortato (?) duos Sancto Barbadico advocato dato (?)

~~D. procuratores~~

Anastasius J. Curia procuratorum

~~dictorum Procuratorum~~

predicto

Ino

Intervento

consuetudine

8

977756

c. 9

Exemplum

Essendo morto senza testamento el q. ms. Amadio da molin et el q. ms. Hieronimo et ms. Daniel suo fradello se feceno aver ^{CREAR} gubernatori di beni in pupille (?) del dom. (?) fin 1493 come per instrumentum appar sotto ^{de} XI ^{scripti} fatte al judicio de parti li qual beni sono stati administrati per li ditti ani come a loro era piaciuto essendo rasonevol che de tal loro administration io Marietta fo fia del dito ms. Amadio da Molin et consorte del mag.co ms. Carlo Moresini el procurator veder et intender de le sue operation. Imperhò io Marietta ^{predetta quale supra} li Cl.mi Sig.ri p.ri et imp. come Governatori di madona Catharina Miani fo fiola del q. ms. Hieronimo da Molin fo de ms. Antonio in ms. domino Anzolo Miani suo marito, sia sua putar interessi come governador de mi Marietta figlia de ms. Amadio da Molin et inspleta (?) del dito q. ms. Hieronimo da Molin sopradito: in ms. Daniel da Molin come governor se io Marietta da Molin fiola del dito ms. Amadio et insplita del dito ms. Daniel et dimando che per V. S. m.ca sig.ri Zudese de procuratori che li diti sig.ri p.ri gubernino ^{M. S. ut supra, sic ut est} della dita madona Catarina da Molin fo fiola del dito q. ms. Hieronimo come governor universal ^{dito ms. Daniel da Molin gubernatorio} universal ut supra astretti per V. S;ria a darmi la effettual assegnatemi univoco, justo, distinto et particular come cum zorni et nullo de tuti et quella cum beni son ^{et condution et} introiti et rendite pro et cavedal passato et stabeli che forno del dito q. ms. Amadio mio padre gubernati et scossi fino dal zorno della gubernation a driedo acio io sua fiola veder et intender possile mie rason et la administration per loro facta et questo far debano nel termine si sarà statuito, ^{facendo restino secundum (?)} Sig.ri p.ri q° super ^{insplita del dito q. ms. Hieronimo} da Molin et dito ms. Daniel insplita sua in ducati 200 per questo de mio damno videlicet ducati 100 per cadauno che siano concessi (?) per mità ne le spese de la presente causa essendomi (seguono sei righe poco decifrabili, ma di non impossibile lettura)

Presenti die 13 februario 1526

renoviter? interrogada supra dictis instrumentis hinc facta veris? Firma illeggibile

✓ per V. S. a danni et effettualm. ex del assegnarmi uno instrument. Justo, distincto, et particular como cum zorni et marito de tuti et quales cum beni

Exemplum

Le facil cosse m. ci Sig.ri Zudesi de Procuratori ali astuti et sagazi homeni sedur e inganar una dona, ma più facil cosse, é surepe-
rir de le man de una puta la facultà sua, con promission et speranza di maridar quella, come hano fatto ms. Hieronimo et Daniel da Molin q. ms. Antonio li quali havendo in governo m.a Marietta fo fiola del q. ms. Amadio fo suo fradello et li suo beni de ditto. come per termination fatta al zudese de procuratori appar sotto de XI septembrio 1493. Tanto si é stata la rabbia de li ditti sui Governadori che essendo obligati tegnir bon conto de ogni beni et facultà del dito q. ms. Amadio fo suo fradelo, et padre de ditta m.a Marietta de esser dato quello a cui de raxon saver dovesse ditto conto, che del 1509 adì 23 del mese de Zener essi sui barbani et fradelli del ditto q. ms. Amadio suo padre, li feeno far uno instrumento asserto ^(?) per il qual lei li cedeva ogni suo ben paterno et quocunque ^(?) ali quali prediti sui barbani, et questo per la promission ^{haverano} a far per il maridar dela ditta madona Marietta, el qual iniquo, doloso, fraudolento et enorme et leso instrumento star non dié né puol per esse ^{gravissimo danno} della preditta madona Marietta et la facultà et beni del antedito q. ms. Amadiopadre, gubernati et ^{havuti} per ditto ms. Hieronimo et Daniel da Molin in suo potestà per ^(?) la termination et governo de quelli fatto ut supra et maxime in tempo che la ditta havea messiquato ^{sino a ditto tempo del 1509} dela qual facultà la ditta havea nulla ^{subsequente} né saputo, né li diti dimostrò conto alcuno di quello. Ideo Jo Carlo Morosini el procurator come consorte della medesima madona Marieta da Molin fo fiola del q. ms. Amadio nunc suo marito interveniente, ho fatto citar dinanzi ai Cl. mi Sig.ri procuratori de Supra. come gubernatori de M.a Catarina fo fiola del q. ms. Hieronimo da Molin fo de ms. Antonio et consorte de ms. Anzolo Miani fo de ms. Marco, et ditto ms. Anzolo si ^{fa cura} putat ^(?) interesse. come governatore de ditto ms. Hieronimo de ditta m.a Marietta et in ^{per} sp^{lita}, et similiter ditto ms. Daniel come governatore ut supra. et in eius spetia ^{liter} ^(?). Et dimando Jo Carlo Moresini quo supra ^{nomine}, et per V.re Sig.e in Sig.ri Zudesi de ^{parta} ^(?) ditti esser instrumento appar fatto del 1509 adì 23 zener, per sier Priamo Busenelo nodaro si ^{per} per Vostre Sig.e interdito ^{azzerato} et anulato per le rason et cause soprascrite, et per quello ^{abach} se dirano davanti V.re Sig.e cum omnibus suis securis et dependentiis. a la qual interdiction carzention ^(?) et anulation ditti ^(?) signori procuratori de Supra nominibus quibus ^{suprascrip} ^(?) intervenientibus ditto ms. Anzolo Miani quo supra ^{nomine} ^(?) assentir et contestar debet nel termine per Vostre Signorie ^{restaie} ^(?) statuito. aliter fazendo resti ^{stinati} ^(?) pro forma ^{contum} ^(?) tantum in ducati 500, et nele spexe della causa presente. Et assentendo o non ditto instrumento resti carzerato interditto et nullo pro ut supra petitum, Est aziò Jo possi haver quanto de ^{jure} doverò haver di beni del q. suo padre ^{gubernatore} per i ditti in execution de la termination. offerendomi ^{et} ^(?) justificare ^{et} non possendo azonzer et sminuire, salvis....

~~Pat.~~ Pat. die XIII mensis aprilis 1527

Alexander Cavaza in Curia Procuratorum

c. 13

Exemplum

+ M D X X V

Inventario di beni del q. ms. Amadio da Molin che manchò adì 15 marzo 1492. li quali aspetano a sua fiola et herede et quelli sono stati administrati per il q. ms. Hieronimo da Molin fo suo fradello che manchò, et per ms. Daniel l'altro fradello che vive per certa termination, over gubernaxon facta per il Zudege de petition adì 2 settembre 1493. et li dicti beni sono stati occupati per li dicti do fradelli videlicet ms. Hieronimo et ms. Daniel et occultadi a prejudicio de dicta sua fiola li quali sono per nunc. ut infra, salvo sempre le raxon de essa heredità, et de ognicalelnlo (?) et de le cosse spectante a dicta heredità che qui sotto annotade non fusseno

una peza de terra arativis et piantada in Cervia, in la villa de Camuzo. con una casa de muro. di tornadure over campi 4 in circa val de cavedal.....ducati 100
 una peza de terra in la villa de Quarantala in Cervia de circa tornadure cinque val de cavedal ducati60,
 una peza de terra in Castigion di tornadure 4½ val de cavedal ducati....48,
 una peza de terra in Castigion de tornadure 4 in circa val de cavedal ducati....66...4,
 una pezza de terra over possession in Castigion de tornadure 4 val de cavedal ducati...6,
 la tornadura consenadeg (?) ducati....252,
 una peza de terra arartiva in fondi de santo Andrea soto Cervia de tornadure 4 val de cavedal ducati....10
 una possession in Porzetto sotto Cervia de tornadure 39½ ducati395
 una possession in Ravena de tornadura 13 val de cavedal ducati... ..78,
 una possession in Pixigniano sotto Cervia de tornadure 50...ducati ..500
 una possession sotto Cervia in campo Levado de tornasdure 15 val de cavedal ducati...150,
 una possession in S. Sexto sotto Cervia de tornadure 5 val...ducati...50,
 livelli in Romagna sotto Cervia per tornadure 3 val ducati...36,
 casa una in Cervia in la contrada de S. Maria ducati 500
 una botega in piazza in Cervia val de cavedal ducati...40
 un terra in vacuo in la contrada de S. Piero nel rio Maistro ducati....(non scritto)
 saline paro uno in fondi de S. Nicolò val de cavedal ducati...14,
 saline para do val de cavedal ducati...40

c. 14

uno quarto de pantiere susola strada de Cervia verso la rocha con el terzo de le terre val ducati...6
 Noto che fu baratada per ms. Hieronimo da Molin una vigna in uno barco, over salina.
 saline paro uno in Cervia date a livello per franchar val de cavedal ducati...29
 bestie bovine para 5 valeno ducati40
 una possession in Cervia in fondi de la Mela de tornadure 50 val de cavedal ducati...200
 Per la suma de tuto ducati.....2164

Item debitori de ms. Amadio da Molin che li dicti governatori dice-
no render conto de quelli videlicet
uno scripto de mano de sier Marco Finoti se de Nicolò suo fiol du-
cati 118.1 17

una sententia voluntaria tolta al Zudege de petition per sier Zuan
da Molin q. s. Cresti del 1483, appar per instrumento, ducati 100
Item danari de cavedali de nuovo de rason de ms. Amadio dit-
to e comperadi per ms. Hieronimo et per ms. Daniel da Molin adì 30
avosto 1494 ducati 117.23

Item debitori ducati 2500....17

Item per quanto é creditor il q. ms. Amadio in libro del q. ms. Hie-
ronimo da Molin che as- (fine della c. 14) pecta a la spetialità
de dicto q. ms. Amadio ducati 243.5 et per molti debitori scossi
dal q. ms. Amadio et sono pro nunc de linquidi computando termina-
dure 3 in circa de terra che intrano in dicta suma che serono tol-
to in pagamento ducati 633
et reservation de altri debitori che si ritrovasseno ducati 876.5

+ M D X X V I

Inventario de tutti scossi per el q. ms. Hieronimo da Molin et ms.
Daniel suo fradello che al presente vive, di beni del q. ms. Amadio
da Molin fo suo feadello. per certa termination over gubernaxon fat-
ta per il Zudege de patition adì 2 settembre 1493. li quali aspec-
tano a suo fiola et herede del dicto ms. Amadio se resteno pro nunc
ut infra. per anno uno salve sempre le raxon de esse heredità che
qui sotto annotade non fusseno,

per ficto de una peza de terra arativa et piantada in Cervia in la
villa de Camuzzo et una caxa de muro de tornadure 4 in circa per
anno uno. formenti venduti a misura venetiana st. 8, mosto a £ 16
con reservation ducati 5.9

Et per vino caro uno, mosto uno anno per late ducati 3

per fitto de una pezza de terra in villa de Quarantalla in Cervia
de circa tornadure 7, formento st. 6½ venetiani ducati 4.10

c. 15

per ficto de una pezza deterra in Castigion sotto Cervia de torna-
dure 4½, formento st. 6½ venetiani, ducati 4.10

per ficto de una peza de terra in in Castigion de tornadure 4 in
circa, formento st. 3 per 3 venetiani ducati 32.12

per ficto de una pezza de terra in possession in Castigion de tor-
nadure 42 formento st. 43 venetiani ducati 22.5

per ficto de una pezza de terra arativa in fondi de S. Andrea sot-
to Cervia de tornadure 4 formento st. 5½ ducati 3.13

per ficto de una possession in Porzeto soto Cervia de tornadure 39½
formento st. 57 per " vinitiani ducati 32.12

per fito de una possession in Ravena de tornadure 13 formento st. 8
venetiani ducati 5.8

per fito de una possession in Pisinian soto Cervia de tornadure 50
formento st. 82 per 3 vinitiani ducati 55.4

per fitto de una possession sotto Cervia in campo Levado de torna-
dure 15 formento st. 10 venetiani ducati 6.16

per fitto de una possession in S. Sexto soto Cervia de tornadure 5
formento st. 6 venetiani ducati 4.2

Per ducati 165..7

per fitto de livello in Romagna sotto Cervia per tornadure 3 al ano
ducati 2

per fito de una caxa in Cervia in la contrada de S. Maria al anno
ducati 3

per de una botega in piazza de Cervia ducati 3

fitto

per fitto de uno terren vachuo in contrada de S. Piero nel rio Mai-
stro ducati 3
 per fitto de saline para uno in fondi di s. Nicolò. Item de saline
 para do. item de uno quarto de pantiere soxo la strada de Cervia
 verso la rocha ducati 41.16
 per fito de paro uno de saline in Cervia ducati 2
 per fito de beste bovine para 5, formento st. $16\frac{2}{3}$ venetiani duca
 ti 11
 per fito de una possession in Cervia in fondi della Mella de torn-
 nadure 60. formento st. 50 venetiani ducati 33.8
 ducati 99.6
 per la suma della loro ladi (?) ducati 155.7
 ducati 254.13

Et noto che tuti li formenti soprascripti se meteno a ducati Vene-
 tiani cum reservation et tuti li dicti formenti son redutti dala
 mesura de Romagna alla mesura vinitiana et tuti li ficti dicti son-
 no per uno ano.

c. 16

M D X X V I

Inventario deli beni aspectanti al q. ms. Amadio da Molin per un $\frac{1}{3}$
 de reservation pro nunc ut infra
 $\frac{1}{3}$ de una caxa in Cervia in la contrà de S. Piero val per $\frac{1}{3}$ ducati
 15 & 16
 $\frac{1}{3}$ de uno terren appresso la ditta caxa comprado per el padre del
 q. Amadio da Molin del qual pro nunc non se mete el pretio ducati....
 de esser giustificado in le partidure de £ 160 a bolognini 64 per
 ducati 49. val per $\frac{1}{3}$ ducati 16.8
 $\frac{1}{3}$ de bona possession posta in Cervia in loco dito la Croxe della
 Cernara in tornadure 38 in 40 ducati 160 val per $\frac{1}{3}$ ducati ...8
 $\frac{1}{3}$ de bona possession de Cervia in loco dito Castigion de tornadure
 31 per ducati 156 val per $\frac{1}{3}$ ducati 52
 $\frac{1}{3}$ de una possession de Cervia de Medin (?) de tornadure una per du-
 cati 10 val per $\frac{1}{3}$ ducati 3.8
 $\frac{1}{3}$ de caxa posta in Venetia in la contrà de S. Felixe n° 13 et in S.
 Zuane Nuovo n° 4 pagano de fito al anno ducati 93 & 12 traze per
 nunc de cavedal in reservation a rason de ducati 5?? per li fitti
 restano ducati 1860 se bate (?)⁸ forno datte chaxe n° 10 a S. Felixe
 a ms. Daniel da Molin adì 17 novembrio 1516 per lo legato de sua
 madre de ducati 700 resta de cavedal ducati 1160 val per $\frac{1}{3}$ de dic-
 to cavedal ducati 386.16
 $\frac{1}{3}$ de cavedal de monte nuovo de ms. Amadio da Molin al vecchio (?)
 pagava la angaria a duchato per ducati per ducati (sic) 1345 val
 per $\frac{1}{3}$ ducati 488.8
 $\frac{1}{3}$ de cavedal de monte vecchio in S. Polo in n° de dona Catharina
 da Canal per ducati 1000 val per $\frac{1}{3}$ ducati 333.8
 $\frac{1}{3}$ de cavedal de monte vecchio in S. Polo in n° de dona Orsa da Ca-
 nal per ducati 224 val per $\frac{1}{3}$ ducati 74.16
 $\frac{1}{3}$ de cavedal in monte vecchio in S. Polo in n° de Mariozza da Molin
 relicta q. sier Amadio per ducati 1500 val per $\frac{1}{3}$ ducati 506.16
 $\frac{1}{3}$ de cavedal de monte vecchio in Dorsoduro in n° de ms. Amadio da
 Molin el vecchio per ducati videlicet £ val per $\frac{1}{3}$ ducati 7.£ 21
 Suma ducati 1893 & 3
 $\frac{1}{3}$ de zoje in monte per la valuta de ducati 232 val per $\frac{1}{3}$ ducati
 77/£ 13
 Inventario de $\frac{1}{3}$ de ficto de fiti a pro dele toste (?) sopra dicte
 aspectanti al q. ms. Amadio da Molin poste qui soto pro nunc cum
 reservation et
 per $\frac{1}{3}$ de ficto de caxe una posta in Cervia in la contrada de San

*quede
 de p. u. u. u.
 p. u. u. u.
 u. u. u.
 u. u. u.*

13 9776
Piero per due anni ducati 2 val per $\frac{1}{3}$ ducati 16
per $\frac{1}{3}$ de ficto de una possession posta in Cervia in loco dicto la
Croxe over Cernara, formento st. 24 venetiani mosto ducati 2 & 16
cum reservation val $\frac{1}{3}$ ducati 9 & 8

c. 17

per $\frac{1}{3}$ de fito de una possession in Cervia in loco dicto Castegion
in terminadure 31 formento st. 31 venetiani val per $\frac{1}{3}$ ducati 6 & 21
per $\frac{1}{3}$ de ficto de una possession in Cervia in fondo de Merlin de
tornadure una st. 1 venetian per $\frac{1}{3}$ ducati - & 5
per $\frac{1}{3}$ de fito de una caxa posta in Venetia in la contrà de S. Felixe
zoé in la contrà de S. Felixe n° 13 et in S. Zuane Nuovo n° 4 a du-
cati 93 & 12 al'ano de fito val per ano uno per $\frac{1}{3}$ ducati 31 & 4
Et noto che $\frac{1}{3}$ de dicti ficti un acconto (?) del q. ms. Amadio da
Molin principiando 1492 adì 15 mazo ch'el dicto manchò fin al anno
1516 adì 17 novembrio che furno date caxe n° 10 a S. Felixe a ms.
Daniel da Molin per la levata de sua madre de ducati 700 de fiti
veramente del resto delle caxe dite per ducati 65 de ficto al anno
vano sile (?) a conto del suo terzo continuando ducati 21 qual fic-
ti se die veder de ano in ano z (?) et meter a suo conto come porta
el dover cum reservation et

Suma ducati 48(1 ?) .61

per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte nuovo ducati 1345 per quello che
se lequide ducati(niente)

per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte vecchio in S. Polo in nome de dicta
Catharina da Canal de ducati 1000 per quello che se lequiderà duca-
ti

per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte vecchio in S. Polo in nome de dic-
ta Orsa da Canal de ducati 214 e quello che se lequiderà ducati.....

per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte vecchio in S. Polo in nome de dic-
ta Maruzza da Molin ducati 1520 et per quello che se lequiderà du-
cati

per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte vecchio in Dorsoduro in nome de
ms. Amadio da Molin el vecchio de ducati 23.15 (?) et quello che
se lequiderà ducati

per $\frac{1}{3}$ de ficto de una volta posta sopra l'offitio de l'intrade a
ducati 6 de ficto al anno per $\frac{1}{3}$ ducati 2

Et noto che li ficti de dicta volta sonno per anni 7 a ducati 6 de
ficto per resto de dicto tempo butadi certi danari sono ducati 37
(?) et $\frac{1}{3}$ de quelli die esser de ms. Amadio da Molin.

Suma ducati

Et noto che tuti i formenti dicti se meteno & 16 al st cum reservat-
ion et tuti li dicti formenti sonno reduti da la misura de Romagna
a la misura venetiana et tuti li fitti dicti sono per anno uno.

c. 18

+ M D X X V I

Conto sumario de quello che pro nunc che potrano esser debitori ms.
Hieronimo et ms. Daniel da Molin de beni de ispetialiter del q.
ms. Amadio da Molin fo suo fradello quomodocumque sì de cavedal co-
me d'intrade per loro scosse salvo sempre errori caledi (?) sì in
date come in ciascuna parti de de quelle et cum reservation de ogni
raxon spectante alli heriedi de dicto q. sier Amadio da Molin quo-
mocumque.

Ms. Hieronimo et ms. Daniel da Molin dieno dar per el cavedal del-
le cosse distinte in questo instrumento (?) spectante et de raxon
del q. sier Amadio da Molin ducati 2500.0.17

Et per quello é creditor el q. ms. Amadio dicto et per molti debi-
tori dicti spectanti al dicto apar in queste carte 1° in 5°

ducati 876. 5

Et dieno dar per li usifrukti et ficti scossi per ducati 254 £ 13 al anno apar in queste carte do da (??) pro ut liquidation pro nunc se fano debitori de ani 34 zoé da di 15 mazo 1492 che manchò dicto ms. Amadio fin adì 24 mazo 1526. Restano ducati 8654 £ 10 se buteno anni 9 per li anni della guera che non sono state scosse le intrade che restano a ducati 254 £ 13 al anno ut supra

ducati 6363.13.

Et dieno dar per $\frac{1}{3}$ spectante al dicto q. ms. Amadio del cavedal de possession et caxe et altro destinto in questo a carte 3 in partidure n° 6 ducati 527.8.

Et dieno dar per $\frac{1}{3}$ de cavedal de monte novo et vecchio destinto in questo a carte 3 in partidure n° 5 ducati 1370.21

Et dieno dar per $\frac{1}{3}$ de valuta de zoje per ducati 232 apar in suma ducati 27 £ 8 et dieno dar per $\frac{1}{3}$ de ficti de possession et altro ducati 17 £ 2 al anno apar in questo a carte in 4 partide de meto (?) per anni 25 ut supra ducati 427.2

Et dieno dar per $\frac{1}{3}$ de ficti de caxe n° 17 de Ve dal 1492 adì 15 mazo fin adì 17 novembrio 1516 a ducati 13 £ 12 al anno apar in questo a carte 3 in una partida ducati 263.14

Et dieno dar per $\frac{1}{3}$ de ficti de caxe n° 7 delle sopradicte caxe n° 17 adì 17 novembrio 1516 fin adì 12 novembrio 1526 a ducati 65 de ficto al anno apar dechiarito in questo in carte 3 ducati 216 £ 16 Ms Hieronimo et ms. Daniel da Molin dieno dar per $\frac{1}{3}$ de pro de cavedal de monte nuovo spectante al q. ms. Amadio da Molin per cavedal de ducati 1345, apar in questo a carte 4 per quello se lequiderà ducati

Et per $\frac{1}{3}$ de pro de monte vecchio in S. Polo in nome de dicta Catharina da Canal pro cavedal ducati 1000 per quello che se lequiderà apar in carte 4 ducati

c. 19

Et per $\frac{1}{3}$ de monte vecchio in S. Polo nome de dicta Orsa da Canal pro cavedal de ducati 224 per quello che lequiderà apar in questo a carte 4 ducati

Et per $\frac{1}{3}$ de monte vecchio in S. Polo in nome de dicta Maruzza da Molin per cavedal de ducati 1520 per quello che se lequiderà apar in questo a carte 4 ducati

Et per $\frac{1}{3}$ de monte vecchio in Dorsoduro nome de ms. Andrea da Molin el vecchiper cavedal de ducati 23.15 per quello che se lequiderà apar in questo a carte 4 ducati 13.--

Et per danari contadi ritrovadi per loro in cassa del q. ms. Amadio da Molin dicto ducati 500

Et per danari avuti dal Bancho di Garzoni che furono del q. ms. Amadio dicto ducati 460

Et per vacedal de monte nuovo in nome de dicto ms. Amadio ducati 2500

Et per il pro de questo cavedal scosso per ms. Hieronimo et ms. Daniel da Molin dicti dale page de settembrio 1492 fino ale page de settembrio 1509 che sono page n° 34 a ducati 62.12 per paga ducati 2125

Et per ficti de statii de pescharia che loro comprorono con i sopra scripti danari contadi et del Bancho deli quali si fano solum debitori (?) de l'usofructo a ducati 75 al anno de ficto per anni 14 mexi 7 zorni 21 mazo de 1509 che loro vendeteno al q. ms. Zacaria Gabriel ducati 1097.21

et computando li pro che i die liquidar suma ducati 6695.22

15
+ M D X X V I

97763
Suma del Sumario de spectanti (?) nel primo ladi (?) per ducati
13120

et per la suma del segundo ladi (?) non computando li pro de monte
nuovo et vechhio che se hanno a lequidar come appar in dicto suma-
rio a carte 5 ducati 6695.22 per ducati 19818.13.12

Dechiaro Jo carlo Morexini procurator come comesso de m.a Marieta
mia consorte per lo inventario presente producto per mi deli beni
del q. ms. Amadio fo suo padre prout in eo voglio justificar dicto
inventario etiam (?) deli beni del dicto q. ms. Amadio et ala here-
dità sua aspectante et pertinente per scripti come se justificava.

Ego Gabriel Cavatia curia procuratorum
Die 17 maii 1527 suprascriptus Capitulus fuit admissus per sp. D.
Aloisium Baduarium et Dom. FRANCISCUM Salomon Iudiceꝝ Procuratorum
D. Hieronimum Mauro (altra riga poco leggibile).

c. 21

S'el mag.co Carlo morexini el procurator fo del Cl.mo ms. Baptista
nomine quo intervenit considerasse quanto sia cruda et iniusta la
action, qual sua magnificentia tracta al degno tribunal de V. Ex.tie
mag.ci Judici de procurator contra de mi Catharinella consorte de
ms. Anzolo Miani per li nomi intervengo intravegnendo li sig.i pro-
curatori de supra come mei Governatori interveniente ipso viro meo
non solamente el non perseguiria, ma certo el non haveria principia-
to el iudicio del qual hora se tracta, et immaginarsi che io prima
de ogni cognitione dappoi tanto tempo dappoi la morte de tante per-
sone io deba render rason de quelle cosse che io non vidi mai, Et
maxime vedendosi per expresso che lui facta colusione cum ms. Daniel
da Molin mio Barba ha messo mano sopra tute scripture e libri cum
li modi et vie ben note a sua magnificentia dove per difendermi da
tal mala opinione benché iudico etiam che senza li presenti Capito-
li le Sig.rie Vostre iudicarano in mio favor, niente di meno per
azonzer rason a raxon volgio provar ut infra. Videlicet
Che essendo rimasti tuti libri et scripture dapoi la morte del q.
ms. Hieronimo da Molin padre de mi Catharinella apresso ms. Daniel
da Molin mio barba facta colusione tra il prefato ms. Daniel et il
prefato mag.co ms. Carlo Morexini el procuratorche movemi litte dit-
to ms. Carlo morexini el procurator questo decembrio over zener pas-
sato, ha posto le mani sopra ditti libri et scripture, talmente che
quelle Sua mag.cia ha in dominio et potestà sì come lui ms. Carlo
in più luogi et diversi tempi ha dicto et confessato haver havuto
le dicte scripture et libri.

Che havuta intelligentia de tal colusione tra il prefato Cl.mo ms.
procurator ms. Daniel da Molin et Marco, administrator del prefato
ms. Daniel et Marco administrator ha havuto a dir et confessar che
si ben el m.co ms. Carlo Morexini venzeva la litte lui haveva tut-
to to quello li ha donato ms. Danielet che cusì l'ha permesso ms.
Carlo predicto, over madona Marieta consorte del ditto ms. Carlo
Morexini.

Che avanti el concluder dele noze de m.a Marieta consorte del pre-
fato m.co ms. Carlo Morexini, et figliola del q. ms. Amadio da Molin
havendossi il tutto tractato con scientia et volontà deli parenti
da cha' Foscarini de dicta m.a Marietta, et el q. mio padre ms. Hie-
ronimo portato libri a caxa de essi sui parenti, tandem omnibus be-
ne consideratis et discussis, fo concludere le carte de quietation
presenti et consentienti li dicti sui parenti et cusì fu concluso
el contracto de esse noze.

Che non havendo la comodità el q. ms. Hieronimo da Molin mio padre
de satisfar le promesse de la dote al prefato Cl.mo ms. Carlo more-

16
97764
xini li fu necessario vender, et cusì vendete, li sui propri vestimenti et etiam le veste de m.a mia madre sua consorte et vedendo esser perse le possession de Cervia dolendosi con tutti della promessa lui ha fatto della dotta de m.a Marietta predicta pianse amarissimamente et ch'el dicto mag.co ms. Carlo volse far meter in prison el mio padre.

Die 17 maii 1527 viso infrascripto Capitulo per sp. d. Aloisium Baduario et sp. FRanciscum Salomon Jud: d. Hieronimum Mauroceno (segue altra riga poco leggibile).

c. 23

Exemplum

Per dimostrar che la mag.tia de ms. Carlo Morexini nomine uxoris suae ha iniustamente mosso lite a mi Catharina consorte de missier Anzolo Miani et che S. mag.ia voria (?) dar fomento ala sua intention paliandose cum miera de ducati contra ogni dover per la presente scriptura dito et dechiarato Jo Catharina consorte del dito ms. Anzolo intervenientibus Cl.mis procuratoribus de supra nominibus quibus intervenientibus et dito mio marito che se dicto messer Carlo vuol darmi ducati 5000 deli beni paterni ch'io possedo sum contenta de renuntiar et cusì de presenti renuntio al dicto magnifico ms. Carlo nomine quo, interveniens, tutti li dicti beni del q. mio padre et etiam li beni cessi (?) per dicta madona sua consorte al dicto quondam mio padrela qual presente oblation possa acceptar de presenti ante sententiam et etiam octo giorni dapoì essa sententia seguisse in favor mio salvis....

Die 17 maii 1527 visa fuit suprascripta oblation per sp. D. Judices procuratorum videlicet Aloisium Baduario et JoFRanciscum Salomon Jud. D. Hieronimum...non existentes in opinione et non admissis..

Anastasius curia procuratorum

Die 27 maii 1527 visa contrascripta oblatio et admissa per mag.cos Dominos Marcumantonium Navicerium (?) et Gasparem Contareni auditores veteres sententiarum qui in absentia partis intromissorum artus (actus ?) appellatos ut in L° ad cartam 42

Ego Alovisius Marchanova

D. Auditores Veteres sententiarum Ex.mi

Ex actibus existentibus ad presentem in filtia 2

c. 25

Ex L° Appellationum de mnio (?) ri (?) ad cartam 42

Die VI maii 1527

Domina Catharina consors domini Angeli Miliano tamquam heres quondam domini Hieronimo de Molino eius patris pro eius interesse intervenientibus Cl.mis dominis procuratoribus de supra tamquam eius gubernatoribus etiam interveniente eius viro se aggravat et appellat ab actu facto per sp. d. Alovisium Baduarium et Joannem Franciscum Salomonem Judice procuratorum Domino Hieronimo Mauro tertio eorum coll. non existentem in oppinionem per quam (quos ?) sub die presentis mensis maii non admiserunt capitulum dictae appellationis simul cum actu eodem die facto, per quos prefati domini JUdices duo qui supra tertio non existente in oppinione admiserunt capitulum mag.ci d. Carolin Mauroceno procuratoris nomine dominae Mariettae eius jugis ac in eis tamquam ab actis malis et indebite factis pravum domnum et prejudicium ipsius appellationis

Die 27 maii 1527 mag.ci domini Marcus Antonius Navacerio et Gaspar Contareno judices veteres sententiarum in absentia partis appellatae citatae et non comp(arentis) (?) actus superius appellatos tamquam male et indebite factos visa oblatione ipsius appellantis et admisa juravit

Ego Alovisius Marcanova D. An. V. S.

Auditores Veteres Sententiarum

17

97765

(Scritto di fianco alla precedente Appellatione:
Die 3 Julii 1527 ns° d. XL.ta D. introduxit M.cus Dio Gas. Cont°
advocat d. Cat. consortis N. H. domini Anzoli Emiliano...
Ed in fine di questa difficile a leggersi dicitura:

Intidat (?) 4-----6
Sit bona 2-----3
Non Sincer 29-----26)

Die 5 septembris

Tertio et ultimo introducta fuit ca(pitulus ?)per d. Alovisium Ba-
duarium advocatum presentis appellationis presentibus ambabus par-
tibus cum eorum advocatis et facta utramque disputationem posita
parte introducta ac dato iuramento consilio fuerunt
ex Intendatur (?) -----23
ex Sit bona -----8 Ego Alovisius Marcanova de off. dom.
Non sinceri -----3 aud. sentent. ex.mi

c. 27

Jesus Maria

Exemplum

Memoria de le raxon nostre per la nostra litte contra d. Miani et
Molin et prima se li adversarii dirano come al presente Jo subito
una litte de cossa tanto vecchia la qual non ho mai revelata né mo-
lestato ms. Hieronimo da Molin padre de Catharina moglie de sier
Anzolo Miani el é stà quello che a manizado il tuto né mancho ho
fato in vita de sier Marco Miani se li risponde che se Jo avesse
abudo più presto per miracolo del nostro signor Dio lo non premete
che niuna cossa sia occulta de simel natura Jo questo medesimo et
più volentera seria fato quello che al presente et questo se pol
comprender per la experientia che immediate abiamo diti libri et
scripture si a dato principio a quanto se vede se dicono che Jo ho
fatto collusion cum sier Daniel da Molin per haver ditte scripture
et libri selli risponde non esser vero perhò cusì di continuo lo
tengo in comandamento come a lui et più che se fusse vero che Jo
havesse fato colusion. Cum lui el dito ms. Daniel non haveria da-
to la carta de aquietation al dito sier Anzolo per causa che si po-
tesse deffender luno et laltro ma posito che Jo avesse facto la
dicta collusion quod absit né si troverà mai esser vero dicho che
non reputaria aver fato eror però che é ben in mia libertà dovendo
haver da due persone donar ha una et non alaltra come mi piaze che
Marco Famellio abia dito che el se intende cum mi Jo dico che son
tute false immagination perhò che si vede perhò che si vede (sic)
tuto il contrario che quando mis. Daniel feze metter ale stride zer-
te caxe che li aveva fato donation immediate Jo fezi chiamar sopra
come sier esso sier Anzolo sa e si pol veder ma questi son tuti ar-
gumenti falsi parendoli cum questi mezi del onestar (?) (molestar ?)
la cauxa non havendo raxon alcuna da poter prevalersi che dicono
che ms. Hieronimo vendesse le sue veste per pagarmi la dota dico
che questo e una vanità da dir che non fa risposta al caxo che pol
ben star insieme (?) per acomodarsi del danaro haver venduto le ve-
ste et anche haver tolto la facultà che aspecta a mia moglier sel
dice chel

c. 28

non avesse facultà di questo Jo non so né debo creder rason alcuna
se ben questo ms. Hieronimo non aveva o poca né in sua specialità
come si vede per el suo libro in specialità che prossimo ala morte
el non aveva salvo ducati 70 in cerca et in libro di la chà apena
che in sua parte li fesse el mure (?) anci non feva a gran zonta

18

97766

ala molta spexa di moglier et molti fiolli che ha abudo che ben lo sa la nostra la nostra povera facultà che si vede come é andata in preda et ala sua morte sua moglier a tolto ducati.....de monte nuovo a ducati 8 el c° et selli a retenuti a dicto pretio e se Illustrissima Signoria lo volesse a dicto pretio recuperar a tandem abudo mezo retenerlo cum dir che l'ha facto a beneficio de soi fiolli poi li ha pagato de mobelle zoje caxe et altro per li tre quarti mancho de quello voleva che niuno non li a dicto cossa alcuna et perhò la facultà é andata in sinistro se dicono che Jo ho voluto retener ms. Hieronimo per non poter haver la mia dotta dico che non é vero perhò che ala sua morte Jo dovea haver de ducati 1500 et più anche quando ben lo havesse voluto far non lo haveria possuto far de iure perché la leze non lo permette et in vero molto mi maraveglia che dicono tal pazie però che non lo havendo facto retener non so come possino iudicar che Jo volesse far una cossa che io efetualiter non habbia facto ma posto ch'el fusse el vero che non é Jo la haveria facto per haver el mio non lo possendo haver, ma queste zanze impertinente sono tute invention de dexonestà la cauxa et cum rason da deffendersi rasonevolmente se dicono che si vol tuor la sua dotta se li risponde che nui non volemo tuor niente del suo ma si ben il nostro che é stà tanto tempo in preda cum poca consientia et poco timor de Dio de cui l'ha tolto et se voleno dotta la adimandano a sua madre che di li suo padre s'el ge ne haveva a tolto quanto li ha piazzudo et come li a piazzudo che niun non li ha contradicto benché in ogni modo el serà suo et questa serà grande et justa dotta et lasserà el nostro quel tanto chiaro hora esser li mostramo se dicono che Jo lo maritato se li risponde che Jo o fato per far bene astretto da s. Marco Miani et la moglier de ms. Hieronimo da Molin

c. 29

sua madre qual tuti do mi astrenzeno a far tal noze et fo per farli apiazer fui instrumento de tal effecto non zà giudicando né presupponendo che el fusse la facultà aspectante al dita moglier la havebbe maridà sapendo che ben si pol veder lo posito che in el contrato che io fezi particulizar el resto de la dotta de mai madona et la mia che questo sapeva se ho voluto chiarir questo che Jo sapeva che é poco. si pol considerar quello che haveria facto se havebbe saputo ch'el tuto era nostro, ma jo iudicava ch'el calculo che dize ms. Hieronimo et ms. Daniel da Molin sopra el mio contrato fusse vero et se ben Jo in me medeximo suspectava et che anche per mia madona moglier me vegnia quelli che affirmavano tamen Jo non hebbi mai modo di poter far cossa alcuna per non haver mai potuto haverne libri né scripture anzi mi decenno che non lhi era libro alcuno

Jo ritrovato alla morte de ms. Amadio fra danari contanti et in bancho ducati contanti 60
cavedal de monte nuovo in nome de ms. Amadio abuto in dotta in contadi deli ducati 6000 ducati 2500
che sotto (sono ?) deli ditti da la paga de setembrio 1492 fin a la paga setembrio 1509 che son page 34, a ducati 62 & 12 per paga, summa ducati 2125
fito de pescharia zoé de uno statio comprado da li sopraditti ducati 960 adì ultimo setembrio 1494 fin adì 21 mazo 1509 che fo venduto al magnifico ms. Zacharia Gabriel son anni 14 mexi 7 zorni 21, ducati 75 all'anno, ducati 1097 & 21
per li uxi fruti di possession, caxe, salline et altro in Zervia

19

97767

per li uxi fruti di possession, caxe, salline et altro in Zervia et Ravena da l'anno 1492 che morite ms. Amadio fin tutto l'anno 1508 che la maridorno, a ducati 254 £ 13 all'anno come per l'inventario appar son anni 16 ducati 4072

per molti debitori scossi come per lo inventario ducati 351
per danari scossi dalli proveditori sopra la camera d'imprestito e adì 31 avosto 1494 per conto de cavedal de monte nuovo ducati 117 £ 23

per un trazo de fitti de possession, caxe et altro in Cervia dal- l'anno 1492 che morse ms.

c. 30

Amadio fin l'anno 1508 ché maridata da anni 16 a ducati 17 ducati 91 £ 3

per un trazo de fitti di caxe da Venie (?) fin dal 1492 ut supra fin tutto il 1508 son anni 16 a ducati 93 £ 13 per $\frac{1}{3}$ son ducati 498 £ 16

per molti pro scossi sì de monte nuovo et monte vecchio qual per non haver ancor lequidadi ne trazo fuora che mi reservo justificar ducati £

per mobele de caxe et de vestir che per non haver anchor lequida- to non traxerò fuora ducati

per quello é creditor ms Amadio sopra el libro de ms. Hieronimo ducati 243

Suma ducati 12.556 £ 10

Ego Gabriel Cavatia in curia procuratorum. Exemplum in curiam presentatum per sp. d. Carolum Mauroceno procura- torem in causa quam habet cum d. Angelo Emiliano

20
Exemplum

a c. 31

67 768

Die 15 novembris 1527

Franciscus Aurifex famulus officii R.lit se de mandato mag.ci domini Federici Molino hanc (?) advocatorum comunis precepisse R.do domino plebano S. Lucae evangelistae quod debeat exhibere copiam cuiusdam Instrumenti per eum celebrati inter N. H. D. Danielem de Molino et Mariam Mauroceno uxorem mag.ci domini Caroli Mauroceno procuratori V. N. D. Angeli Emiliano q. sier Marci nomine quo intervenit.

Item iterum R.lit se de mandato m.ci domini Angeli Gabriel bon (?) advocati comunis replicasse suprascriptum preceptum eidem dicto plebano S.ti Lucae cum pena ducatorum 50.

Iterum de mandato mag.ci d.ni Federici Molino Bon(or)um advocati R.lit idem factum bis precepisse cum pena ducatorum centum eidem plebano in omnibus ut supra etsi de predictis senserit se gravatum compariat citata parte.

Die 16 novembris 1527

Pompeius Sandelli (?) R.lit de mandato mag.ci D.ni ms. Angeli Gabrielis Bon(or)um iudicis comunis precepisse Ven. d. plebano S.ti Lucae quod debeat exhibere V. N. sier Angeli Emiliano nominibus quibus intervenit copiam Instrumenti celebrati per eundem inter V. N. sier Danielem Molino et d. Mariettam Mauroceno uxorem mag.ci d. Caroli procuratoris et hoc in pena ducatorum 500 etsi gravatum se senserit compareat.

Die 19 novembris 1527

Julis Fatus (?) R.lit se de mandato d. Angeli Gabriel Bon(or)um advocati comunis precepisse ven. domino plebano S. Lucae qui debeat exhibere V. N. sier Angelo Emiliano nominibus quibus intervenit copiam Instrumenti celebrati per eundem inter V. N. D. Danielem Molino et dominam Mariettam uxorem mag.ci D.ni Caroli Mauroceno et hoc in pena ducatorum 500.

(carta successiva)

Die 22 novembris 1527

FRanciscus Aurifex R.lit se mandato Mag.ci d.ni sier Angeli Gabriel bonorum advocati comunis precepisse R.do domino plebano ecclesiae S.ti Lucae quod debeat exhibere copiam Instrumenti et comissionis (?) per eundem factorum inter V. N. Danielem de Molino et d. Mariettam Mauroceno uxorem mag.ci d. Caroli procuratoris V. N. domino Angelo Emiliano q. sier Marci nominibus quibus intervenit.

Angelus Taurus Curia Procutarum

42
c. 33

Carlo due fogge

97769

Essendo pervenuto a notitia de Angelo Miani fo de ms. Marco et de madona Catarina da Molin fo de ms. Hieronimo fo de ms. Antonio mia consorte che Vra Mag.tia mag.co ms. Carlo Moresini procurator insieme con la soa mag.ca consorte m.a Marieta fiola del q. ms. Amadio da Molin cum modi non justis né honestis havete procurato ch'el mag.co ms. Daniel da Molin fo de ms. Antonio n.ro barba el qual se trova ne li termeni a voi et ad altri ben noti per la invalescentia et agretudine soa molto inabile a far quello al che é stà subduto in farvi uno instrumento de renoncia et cession de tutti et cadauni beni soi sotto varie specie et qualità collocizate (?) avrò mo(do ?) per la qual cosa hebi ricorso alli mag.ci s. Avogadori per aver la copia de tal inst° del qual tandem dapoi molti com.ti facti a ms. lo Piovan de S. Luca asserto nodar de tal Inst° fu molta contesa facta per V. M. ananzi i Mag.ci S. Advogadori de Comun ho habuta la copia de tal fraudoloso et colusorio Inst° facto inabilmente et de cosa che far non se podea né dovea pluribus rationibus et causis come a suo loco et tempo se demonstrarà et benche siamo certi che dicto Inst° mai in tempo alibuone (?) habi a prejudicar aliquo pacto niente di meno non essendo officio nostro principiar litte né breocha (?) maxime per la R.tia portemo al prefato mag.co ms. Daniel nostro barba et a V. M. Mag.co et Cl.mo ms. Carlo necnon alla mag.ca m.a Marieta vostra deg.ma consorte attamen aciò quella sapia et intenda ca(?) noie suo qs (?) dictae eius consortis l'animo et intention nostra et che noi aliquel (?) pacto non intendemo assentir al dicto Inst° El qual ipso jure é nullo et nullius momenti ex nunc prout et tunc tenor p.ntium pro interesse nostro et uniuscuiusque jurium nostrorum li protestemo de nullitate omnium contentionum (contentorum ?) in eo perché revera multis rationibus et causis non pol subsister et se quella pretendesse quello in alchun tempo usar aut per quello haver alchun beneficio la se abusa grandemente et perhò facia altra provisione perché revera noi reputamo penitus nullum invallido ac nullius momenti Et haec omnia omni meliori modo via et forma et etiam salvis et reservatis omnibus aliis juribus nostris quovismodo reservatis.

Die XI Januarii 1527 (Seguono due righe..illeggibili; Così:
R lit laures pro die Pesterna sinusisse consanaler copias sp.ti d.
Carolo Mauroceno infrascripto Anastasius Tanzi (?) curia procuratorum)

c. 35

1528 adì 19 Zener

Sp.les et gn.es D.ni et cet. audita requisitione D.nae Catharinae filiae q. D.ni ms. Hieronimi de Molino intervenientibus cl.mis D.nis procuratoribus de supra tamquam eius tutoribus interveniente etiam D.no Angelo Aemiliano q. D.ni Marci eius marito sive dicti d.ni Angeli nomine dictae eius uxoris petentis et requirentis ad legem sniari (?) debere obligationem seu donationem factam per q. d.num Danielelem de Molino q. d.ni Antonii in contractu nuptiarum prefectae d. nae Catharinae sub hac verborum forma vz. al qual M.co ms. Daniel etc et infra et perché el m.co ms. Daniel vol et cet. Et viso dicto contractu nuptiarum celebratarum inter dictum Angelum Aemiliano et prefectam d.nam Catharinam sub anno 1522 die 28 Januarii et maxime in partibus donationis factae per ipsum d.num Danielelem ipsi d.Nae Catharinae in contractu superscripto, qui quidem contractus est sbscriptus manu d.ni Laurentii Baduario q. Ruberti et manu dicti q. d.ni Danielis de Molino et q. d.ni Marci Aemiliano et et prefecti d.ni Angeli Aemiliano et M.orum d.norum Angeli Gabriel et Federici de Molino olim advocatorum Communis cum subscriptione

sier Philippi Zamberti (?) notarii super quibus omnibus considera-
tis merito considerandis sententiaverunt dictam donationem factam
per dictum q. d.num Danielelem prefectae d.nae Catharinae et supra-
scripta verba superscripti contractus in eodem (?) ut stant et ia-
cent dantes (?) ad n (?) prefectae d.nae Catharinae sive prefato
D.no Angelo eius viro et nomine ad intromitendum et aprehendendum
omnia superscripta bona mobilia ut supra donata per ipsum d.num Da-
nielem prefectae d.nae Catharinae modis et conditionibus contentis
in dicto contractu nuptiarum. Item mandatos heredibus successoribus
propinquieribus et comissis si qui essente dicti d.ni Danielis qua-
tenus rogare deb... datum et refutatione prefectae d.nae Cathari-
nae de domo magna posita in confinio sancti Felicis Vnetiarum quae
fuit dicti q. d.ni Danielis in qua solebat ipse habitare et de om-
nibus domunculis quae sunt ad latus sive apud nobiles de cha Marcel-
lo nuncupatos da la cha d'oro et sunt medietas omnium donorum quas
ipse possidebat in dicto confinio Sancti Felicis modis et conditio-
nibus in dicto contractu nuptiarum contentis et annotatis.
Pro dictae d.nae Catharinae fuit prefatus d.nus Angelus Aemilaino
eius vir et nomine petens intervenientibus quinque (?) supra.
Pro heredibus successoribus propinquieribus et comissariis si qui
forent dicti q. d.ni Danielis de Molino nullus fuit.

c. 37

In S. Felise adì 23 Zener 1528

Il signor Zudese de procuratori per vigor del suo officio in execu-
tion de una termination fatta alla ditte corte adì soprascripto in
luogo deli heriedi, successori più propinqui et comissarii sel ne
fusse del q. m. Daniel da Molin pregano dado (?) et resudan (?) al-
la nobel madona Catharina olim fu del q. ms. Hieronimo da Molin et
consorte de ms. Anzolo Miani intravignando i Signori procuratori
de Supra come sui tutori et etiam (?) intravignando ms. Anzolo Miani
suo marito de tutto il stabele fo del ditto ms. Daniel da Molin
poste nel confin de S. Felise donado alla ditte m.a Catharina in
el contracto delle nozze et questo in execution de una sententia
a leze fatta sopra ditto contracto, et donation fatta alla ditte
corte de procuratori de supra instante compida et roborada
manu d. sier Filippo Cavazza nodaro alla ditte corte justa la for-
ma della preditta sententia in omnibus et per omnia.

Zudesi ms. Hieronimo Tajapiera
ms. Michiel Griti
ms. Anzolo Miani

Fatta la prima strida adì 24 Zener, la 2^a adì 31 ditto.

1528 adì XI frever comparse davanti i signori Zudesi de procurato-
ri el nobel homo ms. Carlo Moresini el procurator come comesso de
m.a Marieta sua consorte come erede del q. ms. Amadio da Molin
suo padreet per qualunque suo interesse et have chiavuor alle sopra-
scritet stride per conservation delle sue rason.

Jo Zaneto de Tadio comm.or et ministrante de palazzo ho tracto dal mio L° a c. 247

In S. Felise adì XI fevrer 1528

El mag.co et Cl.mo ms. Carlo Moresini procurator de S. Marco et la
nobel madona Marieta fiola del quondam ms. Amadio da Molin fo de
ms. Antonio et consorte del ditto Cl.mo ms. Carlo Moresini procura-
tor per la libertà loro hanno fano far le stride de uno Inst° fat-

to per man del ven. ms. pre' Marcant° Sapa piovan de la giesia de S. Lucha de Venetia del 1527 adì 3 ott° per il qual Inst° el nobel homo ms. Daniel da Molin fo del ditto ms. Antonio barba della dit- ta m.a Marieta e contegnudo insieme cum i ditti in questo modo, vz. che esso ms. Daniel ciede et renuntia a cadauna lite caus (?) et instantia fata nel mese (?) zorno, fatta, agitada fra i prefati mag.co ms. Carlo et mad.a Marieta per i nomi contegnudi in ditto Inst° et etiam cassa, revoca et annulla esso ms. Daniel la carta de quie- tation nella qual nel ditto Inst°, et la ciede, et renuntia et tran- sferisse in pagamento, et restituissse tutti cadauni beni stabeli, case, proprietà, et tutte possession, saline, et livelli et tutti et cadauni Cavedali, et pro de monte vecchio, nuovo, nuovissimo, et subsidio et tutte altre rason et action, et beni mobeli de qua- lunque condition et qualità che esso ms. Daniel atien, galdi et pos- siede et in esso pervenudi over che podesseno pervenir da poi la morte del q. ms. Hieronimo fo suo fradello cusì in Venetia come in città et territori de Cervia et Ravena et in ogni altri territori et lochi esistenti cum tutti i patti, modi et condition che in dit- to Inst° se contien.

Fatta la p.ma strida adì 14 fevrer, la 2da adì 21 ditto

Jo Zuane de Tadio commendador et ministerial de palazzo.

Adì 22 fevrer 1528 comparse davanti i sig.ri Zudesi de procuratori vz. ms. Hieronimo Tajapiera, ms. Michiel Griti, ms. Anzolo Miani per nome de mad.a Catharina sua consorte fo fia de ms. Hieronimo da Molin intravegnando i magnifici signori procuratori de supra co- me governadori della ditta mad.a Catharina et have chiavuor ale so- prascritte stride per conservation dele sue rason.

Anastasio Tanzi (?) curia procuratori

+
Die XXII Junii 1529

R.lit Joanninus Joannis Gio se de mandato dominorum JUdicum ad in- stantiam V. N. domini Angeli Emiliano nominibus quibus intervenit domino Sancto Barbadico causidico quatenus in causis viac (vertentibus ?) ad procuratorum Curiam vertentibus (?) intra Clarissimum dominum Carolum Mauroceno nominibus quibus intervenit ex una (?) et dictum dominum Angelum ut supra ex alia non debeant se impedire in aliquo, nec pro uno nec pro alio salvis....

Die 24 Julii 1529

Constitutus in officio clarissimus dominus Carolus Mauroceno procu- rator Sancti Marci, uti maritus et coniuncta persona dominae Marie- tae de Molino et voluntarie requisivit annotari (?), et ita incidit (?) cassavit et annullavit subscriptionem factam per sp. D. Angelum Trano (?) Joannem Baptistam Mauroceno Judices Curiae examinatores Inst° cessionis factae per q. D. Danielelem sub die octobris 1527 et rogati manu presbiteri ANtonii Sarsa plebani S. Luace una cum no- ta exinde secuta manu sier Augustini TRevisano quae videtur facta sub 1529 die 12 februarii tamquam de subscriptione et nota facta ex expresso (?) errore stante clamorem V. N. D. Angeli Emiliano no- mine quo intervenit supradictis causis. Ideo incidit ut supra cum ressuntione jurium suorum etiam eucuntione (?) dicti clamoris et alia quae de sur (?) sibi competit.

Exemplum

Die XX augusti 1529

Sples et Gutosi (?) d.ni Hieronimus Geno, Hieronimus de Cha Pajapiera et Michael Griti Judices Curia procuratorum auditis in contradictorio iudicio cl.mo domino Carolo Mauroceno procuratore nomine quo intervenit ex vu (?) et domino Angelo Emiliano nomine etiam quo intervenit ex alia causa subiat (?) (sententiam?) ex vationis (?) nullae petitionis (?) per dictum alium Angelum in personam dominae Catharinae uxoris dicti Angeli, declaraverunt quod se (?) dictus d. Angelus nunc faceret (?) aliquas extractions in personas ut supra faciat intervenire dictum d. Carolum Mauroceno et ita iusserunt

Alexander Cavatia in Curia procuratorum noatrius Ser.mi
fine c. 41

Miani

1529 adì 20 avosto termination che se diese a ms. ms. Carlo a far la termination de perdenanze (?)

c. 43

Exemplum

1530 adì XI lujo

De comandamento de S. Zudexi de procuratori stante uno interdicto posto al suo officio del 1527 adì 4 april per ms. Carllo (sic) Morexini el prurator per nome de m.a Maria fia del q. ms. Andrea (sic) da Molin se a messo ad interditto de una carta de segurttà fatta 1509 adì 23 zener cum sequutis a ms. Hieronimo et ms. Daniel da Molin che stante esso interdicto non se debia procieder finché (?) la expedition le asso (?): R.lit Lorenzo Basanina comandador.

Bernardin Darzento scrivani ai Sopragastaldi dei procuratori

Die dicta

Mag.ci et Gnosi d. Marcus Antonius de Preolis et Marcus Antonius Sanuto homines sapientes deputati loco S.mi: D. D.nus (?) Superiores adnu (?) et terminationum sp. D. Supragastaldorum absente tertio auditis partibus infrascriptis in contradictione videlicet sier Francisco Basadona interveniente uti comisso D. Angeli Emiliano nominibus quibus intervenit in istam (?) et petentium (?) revocari debere Iras (?) suspensionis presentis officii scriptas sub die 25 maii 1529 ad instantiam mag.ci domini Caroli Mauroceno procuratoris Sancti Marci nominibus quibus intervenit app.tis de quoddam possessu dato eidem (?) d.no Angelo per officium sp. d.norum supragastaldorum prout in actis officii apparet ex una et prefato m.co d.no Carolo cum suis advocatis ex altera respondens (?) quod stante interdicto ad quod se posuit ad officium iudicatus (sic) parca (??) cum innibitione vigore eiusdem factis sub die instanti minime procedi debere ad ulteriora sed omnia ita suspensum tenere cum iuribus suis et viso ipso interdicto et innibitione superius allegatis terminaverunt et declaraverunt innibitioni predictae parendum esse nil innovando et omnia in suspensum tenendo pp. causas et rationes et salvis...

Angelus Benedictus officii sp. d. supragastaldorum ex.vit

1530 XI Julii

Termination dei Superiori.

Die 27 augusti 1529

Exemplum

Sples et gnosi domini Hieronimus Zen o, Hieronimus de Cha Taiapie-
 ra et Michael Griti boni Judices curiae procuratorum audita requisiti-
 one Nob. domini Angeli Emiliano nomine dominae Catharinae eius
 uxoris ipso interveniente, petente in executionem legis ipsa domi-
 na Catharina extrahi debere ex tutela clarissimorum dominorum pro-
 curatorum de supra Talv (?) quod ipsa extractione sequuta valeat
 et possit de bonis suis disponere ad libitum suum, prout in simili-
 bus fieri et s nari solitum est, et in iudicio comparere et
 alia operare prout sibi conveniens erit, sicut mater familiaris
 potest, producens pro favore jurium suorum ipsam legem allegans re-
 sponsionem D. Sancti Barbadico tamquam advocato dominorum procura-
 torum de supra dicentem se nolle impedire in favorem ipsius dominae
 Catharinae in 1526 prout in ea, viso precepto facto a domino Sanc-
 to Barbadico de mandato dominorum iudicum quod non debeat se impe-
 dire pro domino Carolo Mauroceno, et audita requisitione dicti do-
 mini Sancti dicentis quod fiat jus dum (?) modo non fiat prejudicium
 alicui personae et audita quoque responsione domini Caroli Mauroce-
 no procuratoris citati pro suo interveniente dicentis non contradi-
 cere quod non extrahatur a tali tutela ita quod possit ex se agere
 negotia sua, sed in tantum in quantum malitiose vellet ex tali ex-
 tractione derogare iudiciis interdictas partes in parti officio te-
 nentis et pendentibus ita quod in eis nil restet nisi tantummodo
 per ipsam exponentem responderi facere juribus per ipsum dominum
 Carolum dictis coram dominis Iudicibus super suis quinque principiis
 (?) in suis quinque causis pendentibus in ipsas partes ita quod ip-
 sa pars adversa videns non habere jus aliquod ista arte querit vexa-
 re et causas ipsas in longum tenere et eius modo huius officio modo
 alio officio extrahere prout fecit de anno 1526 . 26 Januarii, quo
 tempore dum fuisset extracta a tali (sic) tutela usque de anno
 1528 iterum se supposuit sub anno 1526. cavens extrahendi Jud.m
 ipsius domini Caroli quod pendeat coram iudicio petitionum et sic
 fuit extractum et deductum in presenti officio ubi pendet, et sic
 per presens officium excedere debet prout de jure est et in reliquiis
 renuntiat de cet.° libera a tali tutela, et producente pro favore
 jurium suorum omnia acta agitata inter predictas partes et penden-
 dentia tam in presenti officio coram dominis Auditoribus et alibi
 et terminationes de se ponendo sub tutela in 1516 . 3 septembris
 et de se extrahendi in 1520 . 22 octobris. iterum de se remittendo
 in 1526 . 26 Januarii et constitutum domini Angeli in presenti of-
 ficio facto sub die 24 Januarii; iterum declarationem quam dominus
 Hieronimus Geno Judex procuratorum possit iudicare cum propriis ad-
 vocatis et factis et declarationem quod debeat citare dictum domi-
 num Carolum in partibus actis; intellectis premissis requisitionem
 et responsionem juribus et allegationibus partium premissis, et om-
 nibus quae ipsae partes pro favore jurium suorum dicere, producere,
 ostendere et allegare valuerunt super quibus consideratis conside-
 randis duo procuratores qui supra domino Michaeli Griti 3° eorum
 colla (?) non existente huius opinionis per legem et iudicium ter-
 minando dixerunt petita minime fieri debere in omnibus et per omnia
 iuxta formam, responsum dicti domini Caroli, condemnans dictam do-
 minam Catherinam ad expensas (?) (expensas ?) cavis (?) predictis
 salvis aliis juribus partium quovismodo cum sp. D. Carolus Mauroce-
 no pro suo interesse iuraverit in forma et jure.

Ex L° opp.num de ^{Mauri} amiori (?) ad c. 41

Die 2 septembris 1529

27
97774
V. N. Dominus Angelus Emiliano nomine d. nae Catharinae eius uxoris ipso interveniente, se aggravat et appellat a quadam terminatione late ad Curiam procuratorum sub die 27 augusti proximi praeteriti, ad instantiam et favorem mag. ci domini Caroli Mauroceno procuratoris nomine quo intervenit, et contra ipsam appellans dicto nomine, per quam super instantia et requisitione dicti appellantis ms. Hieronimus Geno et Hieronimus de Cha Tajapiera Judices dictae (?) Curiae domino Michael^{vi}e Griti tertio eorum collega non existente in opinione terminando dixerunt petita minime fieri debere et esse cum (?) in ea tamquam a terminatione male et indebite lata.

Die 3 septembris 1529, Mag. ci Domini Auditores omnes tres auditis partibus ellevaverunt omnes omnem suspensionem in Curia (?) superscripta tamquam de terminatione benefacta et juraverunt.

R. lit li. pi.

Illico pars appellans accepit remissionem ad consilium de XL^{ta} civile Veterum (?) et habuit bulletinum ad D. nos Cancerarios comunis de ducatis duobus.

Ego Aloisius Marchanova officii dominorum Auditorum Veterum Sententiarum (?) ex. vi

Ex L^o appellato de Maiori ad c. 41 ad Incontrum appellantis d. Angeli Emiliano.

Die X Januarii 1530

Constitutus personaliter in officio suprascriptus mag. cus Dominus Carolus Mauroceno procurator nomine quo intervenit et sponte juravit suprascriptam terminationem superius appellatam cum secutis et etiam (?) et sic annotari valuit (voluit ?).

Ego Aloisius Marchanova officii D. Au. V. S. ex. vi